



**IN VERSI**

→ **L'antologia** Una raccolta di rime scritte dal 1984 a oggi sul senso del tempo finito

→ **L'autore** «La felicità - spiega - può venire solo da un'ipotetica o reale gentilezza»

# Che bello che non siamo eterni

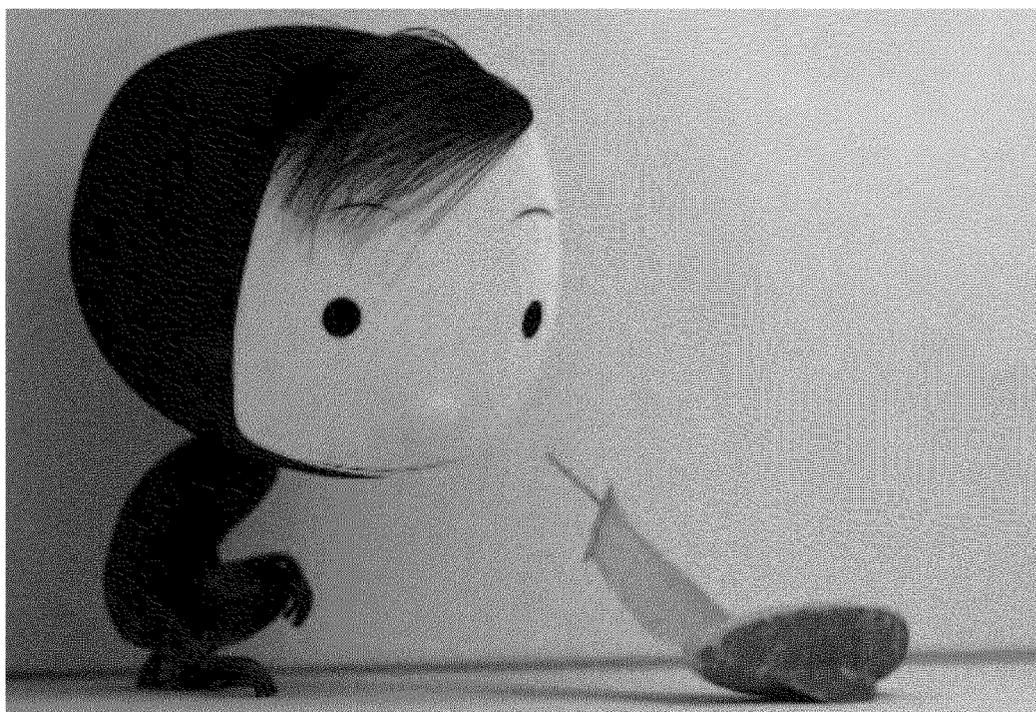
## Poesie di Claudio Damiani

Ecco un'antologia di versi che parlano di noi: «Poesie» di Claudio Damiani edito dalla casa editrice Fazi (172 pagine, 15 euro). Una raccolta sulla grande lotteria che è la vita. Ma le possibilità di vincere sono poche...

**SANDRA PETRIGNANI**  
SCRITTRICE

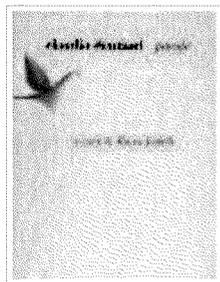
Era il 1978, il poeta Elio Pagliarani teneva a Roma, a casa sua o in altri spazi messi a disposizione da amici, un seminario di poesia gratuito, aperto a giovani di cui apprezzava il talento ancora acerbo. Una «scuola di scrittura» si direbbe oggi, ma in quegli anni scuole di scrittura non ne esistevano e poter ricevere gli insegnamenti di un maestro brillante e spericolato come Pagliarani era davvero una grande, preziosa avventura. Lo frequentavo anch'io quel seminario, e con me altri, come Marco Lodoli, come Claudio Damiani.

Ora ho fra le mani il nuovo libro di Claudio, un'antologia di suoi versi (dal 1984 a oggi): *Poesie* (Fazi), che mi pare molto bella. Per questo ho accettato di leggere, insieme a tanti altri, una di queste poesie stasera al Nuovo Sacher di Roma, dove Damiani sarà festeggiato da un manipolo di amici e stimatori. Una serata omaggio intitolata a un suo verso: *che bello che non siamo eterni*. Poi la poesia continua così: «che non siamo diversi/ da nessun altro che è vissuto e che è morto/ che è entrato nella morte calmo/ come su un sentiero che prima sembrava difficile, erto/ e poi, invece, era piano». Versi in cui scorre un senso del tempo finito che è eterno, perché la voce del poeta va alla radice delle cose che contano: la vita e la morte, lo sbocciare e appassire di un fiore, la modestia di un gatto che si lecca la zampa, di un cane randagio che si siede in mezzo alla strada. E quel



Un disegno di Jacques Després tratto da «Il senso della vita» di Oscar Brenifier e Jacques Després (Isbn Edizioni 2009)

**Il libro**  
**Scritti vecchi e nuovi**  
**per emozionare**



«Poesie» di Claudio Damiani è edito da Fazi (172 pagine, 15,00 euro)

fiore, quegli animali siamo noi, tali e quali, noi umani con un destino solo falsamente lanciato verso alti traguardi, perché la vita è una lotteria dove «abbiamo pochissime probabilità di vincere» e ci illudiamo e giochiamo eccitati, ma poi si pesca un pesce piccolino, magari, e ci «si accontenta». Ora Claudio scende dalla sua moto e mi viene a trovare. Abita anche lui fuori città a un'ora da casa mia, abita a Rignano Flaminio, e io sto in Umbria sul confine col Lazio. Si toglie il casco e penso: «Chissà se lo sapeva, ai tempi, che le ragazze del seminario di Pagliarani erano un po' tutte innamorate di lui...» Era esile e bruno, con i capelli inanellati, lo stesso identico sorriso buono di oggi, la stessa dolcezza che percorre i suoi

versi pascoliani, pieni di suoni della natura, di anfratti boscosi, di «...qualcosa che sta immobile/ al di là del visibile,/ che non vediamo ma sentia-

**Facebook**  
**È un tentativo**  
**di raccontarsi storie**  
**intorno a un fuoco**

mo». «Certo Pascoli, Petrarca, i latini sono i miei poeti...» conferma. Conferma il suo amore per la natura, mi racconta di lunghe passeggiate sul Soratte, quel monte pieno di magie, di riti barbarici, di selvagge legate agli antenati. Mi parla di Rignano dove è successo il fattaccio delle mae-



# Reading

## Scrittori e poeti stasera al Nuovo Sacher

**Scrittori, poeti, intellettuali si incontreranno stasera al Cinema Nuovo Sacher (Roma, ore 21) per leggere le poesie di Claudio Damiani. Tra gli altri ci saranno Piera degli Esposti, Valerio Magrelli, Paolo Repetti, Beppe Sebaste, Sandra Petriggiani, Monica Guerritore, Davide Rondoni, Rosetta Loy, Valentino Zeichen, Francesco Siciliano, Marco Lodoli, Simona Marchini, Roberta Torre, Cosimo Cinieri, Rosa Matteucci, Renato Nicolini, Gliola Cinquetti. Presentano: Nicky Nicolai e Edoardo Camurri. Commento musicale di Eddy Palermo.**

stre accusate di pedofilia. «Inverosimile» dice, anche lui insegnante, e ora bibliotecario della scuola «ma è così la vita nei piccoli centri: ci si monta sul nulla e si massacra la vita delle persone». Però lui non può vivere in una grande città, è nato in un paese della Puglia, San Giovanni Rotondo, da padre toscano, che dirigeva la miniera, e madre romana, ultimo di sei fratelli. È cresciuto a Roma, «ma ho sempre avuto difficoltà con la vita cittadina, coi salotti poi...» e ridacchia, sommessamente: «La felicità può venire solo da un'ipotetica o reale gentilezza».

Ha tre figli che compaiono spesso nei suoi versi e gli sembra che, se l'umanità ha una chance, è di tornare a riunirsi «attorno al fuoco» che è poi il titolo di una raccolta del 2006 da cui Lodoli, curatore dell'antologia, ha pescato a piene mani, perché è centrale nella produzione di Damiani e nella sua idea della vita. «Anche Facebook, se ci pensi, è un tentativo di fare comunità, di raccogliersi a raccontarsi storie intorno a un fuoco» mi dice. «Non importa che al posto del caminetto ci sia il computer, non importa nemmeno la distanza, la virtualità. Il bisogno è identico: farsi compagnia». Che bravo Marco nella scelta dei versi per questa antologia dove tutto è vero, pieno di significato, dove non si scantona mai, dove si ricordano gli amici scomparsi (i poeti Beppe Salvia e Gino Scartaghiande, che venivano anche loro da Pagliarani), e quanto è affettuosa e intelligente la sua prefazione. Quando dice, per esempio: «Queste poesie non solo ci convincono nella loro distesa purezza, ma per un poco almeno ci rendono migliori». ♦

